

ΑΓΩΓΗ
Atti della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici
Università di Pisa

Norme redazionali

I testi dei contributi dovranno pervenire completi ed elaborati secondo le seguenti norme.

- 1) I contributi non dovranno superare in alcun modo le 10 pagine (testo ed immagini incluse).
- 2) Si invitano gli Autori ad allegare al contributo una lettera di presentazione del lavoro svolto del proprio tutor/docente di riferimento.
- 3) I testi saranno elaborati con le seguenti caratteristiche tecniche: Font Times New Roman, corpo 12,5, interlinea singola con paragrafo rientrato nella prima riga di 0,4 cm. Le note, a piè di pagina, saranno invece scritte in Times New Roman, corpo 10,5, ed avranno anch'esse interlinea singola con paragrafo rientrato nella prima riga di 0,4 cm. Le impostazioni di pagina dovranno avere i seguenti margini: superiore 3 cm., inferiore 4,5 cm., sinistro e destro 2,7 cm e distanza del piè di pagina dal bordo 3 cm.
- 4) Nel testo si indicheranno in corsivo parole o brevi espressioni in lingua straniera, i titoli dei libri, di miscellanee di più autori, di collezioni e dei periodici.
- 5) Le citazioni da altre opere dovranno essere scorporate dal testo, se lunghe più di sei righe o chiuse tra virgolette doppie, se brevi. Le eventuali citazioni interne ai brani inseriti tra virgolette doppie andranno indicate fra virgolette singole. Le interpunzioni sono da porre sempre dopo la chiusura delle virgolette. Il punto esclamativo o interrogativo che faccia parte della citazione sarà collocato sempre all'interno; dopo le virgolette, se necessario, seguirà l'interpunzione.
- 6) Le note saranno indicate con i numeri di rimando all'esponente senza parentesi e dovranno avere numerazione progressiva dall'inizio alla fine del lavoro. L'eventuale punteggiatura andrà sempre dopo il segno di richiamo all'esponente, eccetto il punto esclamativo o interrogativo.
- 7) Per quanto riguarda le modalità di citazione nelle note deve essere adottato il seguente sistema: cognome dell'autore o degli autori in corpo normale con la sola iniziale in maiuscolo (nel caso di più nomi separati da un trattino), anno di pubblicazione dell'opera citata seguita da una virgola e dalle indicazioni di pagina (p. / pp.) a cui seguirà, separata da una virgola, l'indicazione della figura e/o della tavola (fig. / figg. e/o tav. / tavv.). Es: Cavanagh - Mee 1998, p. 85.

Indicare sempre l'estensione esatta delle pagine citate. Es: Cavanagh - Mee 1998, pp. 85-90; NON Cavanagh - Mee 1998, p. 85 e seg. o Cavanagh - Mee 1998, p. 85 e segg.

Gli eventuali riferimenti all'interno di una specifica figura o tavola saranno preceduti da due punti (Es: fig. 2:1, 3); nel caso di citazione di più figure o tavole, queste devono essere separate da un punto e virgola (Es: figg. 2:1, 3; 3:3, 4).

Nel caso di citazione di opere diverse di uno stesso autore pubblicate nello stesso anno, queste devono essere distinte da lettere scritte di seguito all'anno (Es. Cristofani 1985a; Cristofani 1985b).

Se gli autori da citare sono più di tre si userà “*et al.*”.

Per quanto riguarda la citazione di singoli contributi o schede di cataloghi di mostre si indica il cognome dell'autore del singolo contributo, seguito dall'iniziale del nome puntato, virgola, in e il titolo della mostra in corsivo seguito dall'anno di pubblicazione del catalogo e, separate da una virgola, dalle indicazioni di pagina e di figura (Cristofani M., in *L'Etruria mineraria* 1985, pp. 84-86.).

Per le citazioni interne si raccomanda di non usare *op. cit.* o *loc. cit.*, ma “cfr. nota...”.

- 8) La bibliografia dovrà essere raccolta alla fine del testo, in corpo normale e in ordine alfabetico, per autori e senza numerazione progressiva. Essa dovrà essere compilata secondo le seguenti norme:

Monografie

Prima riga – Cognome dell'autore e anno di pubblicazione. Nel caso in cui ci siano due o tre autori, i cognomi saranno divisi da un trattino. Nel caso in cui ci siano più di tre autori, il cognome del primo autore sarà seguito da “*et al.*” (*et al.*, in corsivo; punto, in corpo normale).

La prima riga corrisponde al modo in cui la pubblicazione è citata in nota (cfr. sopra).

Seconda riga – Cognome dell'autore e lettera/e iniziale/i del/i nome/i seguita/e da un punto (nel caso di due o più autori, cognomi e iniziali saranno divisi da un trattino), titolo in corsivo, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione. Tutti gli elementi dovranno esser separati da virgole, tranne: (a) cognome e nome; (b) luogo e anno di pubblicazione.

Esempi:

Cristofani 1985

Cristofani M., *I bronzi degli Etruschi*, Novara 1985.

Blegen *et al.* 1950

Blegen C.W. - Caskey J.L. - Rawson M. - Sperling J., *Troy. General Introduction. The First and Second Settlements*, Princeton 1950.

Articoli

Prima riga – cfr. sopra, Monografie

Seconda riga – Cognome dell'autore e lettera/e iniziale/i del/i nome/i seguita/e da un punto (nel caso di due o più autori, cognomi e iniziali saranno divisi da un trattino), titolo in corsivo, “in” e l'abbreviazione del periodico in corsivo e tra virgolette, numero dell'annata (in caratteri romani o arabi, a seconda della norma in uso nel periodico citato), eventuale numero del fascicolo, anno di pubblicazione, intervallo di pagine.

Tutti gli elementi dovranno essere separati da virgole, tranne: (a) cognome e nome; (b) in, “*nome della rivista*” e numero. Se si cita il numero del fascicolo, numero e numero del fascicolo saranno separati da due punti.

Le riviste saranno abbreviate secondo le norme dell’*American Journal of Archaeology (AJA)*; <http://www.ajaonline.org/submissions/journals-series>). Per le riviste non contemplate nell’*AJA* si procederà alla citazione del titolo completo in corsivo tra virgolette.

Esempi:

Dietz - Divari-Valakou 1990

Dietz S. - Divari-Valakou N., *A Middle Helladic III/Late Helladic I Grave Group from Myloi*, in “*OpAth*” XVIII, 1990, pp. 45-62.

Boardman 2006

Boardman J., *Early Euboean Settlements in the Carthage Area*, in “*OJA*” 25:2, 2006, pp. 195-200.

Se l’anno di pubblicazione è diverso dall’annualità della rivista, si usano l’anno di pubblicazione per la citazione alla prima riga e l’annualità della rivista nella parte finale della seconda riga.

Esempio:

Papazoglou-Manioudaki 1990

Papazoglou-Manioudaki L., “Ανασκαφή του Μινωικού οικισμού στα Τριάντα της Ρόδου”, in “*ArchDelt*” 37, 1982, [1990], pp. 139-187.

Miscellanee, atti di congressi, mostre, etc.

Prima riga – cfr. sopra, Monografie

Seconda riga – Cognome dell’autore e lettera/e iniziale/i del/i nome/i seguita/e da un punto (nel caso di due o più autori, cognomi e iniziali saranno divisi da un trattino), titolo in corsivo, “in” e titolo del volume miscelaneo in corsivo, iniziale/i e cognome/i del/i curatore/i (a cura di), luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione, pagine.

Tutti gli elementi dovranno essere separati da virgole, tranne: (a) cognome e nome; (b) in e “*titolo del volume*”; (c) luogo di pubblicazione e anno.

Esempio:

Deger-Jalkotzy 1996

Deger-Jalkotzy S., *On the Negative Aspects of the Mycenaean Palace System*, in *Atti e memorie del secondo congresso internazionale di Micenologia (Roma-Napoli, 14-20 ottobre 1991)*, a cura di E. De Miro - L. Godart - A. Sacconi, Roma 1996, pp. 715-728.

Nel caso, invece, in cui si citi l’intero volume miscelaneo, si procederà come segue:

Prima riga – cfr. sopra, Monografie

Seconda riga – Cognome del curatore e lettera/e iniziale/i del/i nome/i seguita/e da un punto (nel caso di due o più curatori, cognomi e iniziali saranno divisi da un trattino), (a cura di), titolo in corsivo, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione, pagine.

Tutti gli elementi dovranno essere separati da virgole, tranne: (a) cognome, nome e (a cura di); (b) luogo di pubblicazione e anno.

Esempi:

De Miro - Godart - Sacconi 1996

De Miro E. - Godart L. - Sacconi A. (a cura di), *Atti e memorie del secondo congresso internazionale di Micenologia (Roma-Napoli, 14-20 ottobre 1991)*, Roma 1996.

Cristofani 1985

Cristofani M. (a cura di), *L'Etruria mineraria*, catalogo della mostra, Milano 1985.

N.B.:

In tutti i casi menzionati sopra, è necessario indicare la pagina iniziale e la pagina finale degli articoli citati. Inoltre, se si citano opere diverse di uno stesso autore pubblicate nello stesso anno, si aggiungerà la lettera minuscola già indicata nel rimando della nota corrispondente dopo l'anno di pubblicazione (cfr. sopra).

Esempi:

Cristofani 1987a

Cristofani M., *I santuari: tradizioni decorative*, in *Etruria e Lazio arcaico*, Atti dell'incontro di studio, a cura di M. Cristofani, Roma 1987a, pp. 95-120.

Cristofani 1987b

Cristofani M., *Riflessioni sulla decorazione architettonica di prima fase in Etruria e a Roma*, in *Gli Etruschi e Roma. Archeologia e storia religiosa*, Atti del seminario, Roma 1987b, pp. 189-198.

- 9) Tutte le illustrazioni, disegni e piante comprese, dovranno essere accorpate in fondo al testo e denominate "tav.", seguite da numerazione araba. All'interno di ciascuna tavola le illustrazioni andranno distinte con lettere dell'alfabeto minuscole e citate nel testo come segue nell'esempio: "tav. 1:a". I disegni dovranno esser corredati sempre di scala metrica.

- 10) Per i testi e le note sono raccomandate le seguenti abbreviazioni:

Confronta/vedi = cfr.

Capitolo/i = cap./capp.

Numero/i = n./nn.

Pagina/e = p./pp.

Volume/i = vol./voll.

Tabella/e = tab./tabb.

Figura/e = fig./figg.

Tavola/e = tav./tavv. (anche nel caso in cui nella fonte originale fossero in lingua, ad es. taf., tf., tab. etc.)

Foglio/i = f./ff.

Nota = nota

Diametro = diam.

Spessore = sp.

Altezza = h.

Eccetera = *etc.*

Esempio = es.

11) I manoscritti dovranno essere corredati da un breve riassunto (abstract) in inglese della lunghezza massima di dieci righe, da collocare all'inizio del testo.

Si consiglia agli Autori di non appesantire i testi con lunghi cataloghi e tabelle, se non strettamente necessario.

Gli Autori sono invitati a consegnare le versioni definitive dei manoscritti via e-mail (redazione.agoge@gmail.com) secondo le seguenti norme:

Testo

- Software: preferibilmente Microsoft Word versione 6 e successive. Non utilizzare in nessun caso programmi di impaginazione grafica quali Publisher, Aldus Pagemaker o Quark Xpress. Non formattare il testo in alcun modo (evitare stili, bordi, ombreggiature etc.).
- Nome del/i file: il testo e le singole tabelle dovranno essere salvati in file separati ed avere nomi diversi.

Illustrazioni

- Software: inviare immagini esclusivamente in formato TIF o EPS, con risoluzione minima di 300 dpi e formato 100 x 150 mm.
- Preferibilmente ogni singola figura all'interno di ogni tavola deve essere costituita da un unico file (in TIF o EPS) e la disposizione e la composizione finale delle tavole deve essere indicata attraverso un "menabò" (in versione digitale).
- Nome del/i file: inserire un'estensione che identifichi il formato del file (es. .tif).

Non saranno presi in considerazione i contributi che non rispetteranno con la massima precisione le norme sopra elencate.

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

Prof. Federico Cantini (federico.cantini@unipi.it)

Prof.ssa Anna Anguissola (anna.anguissola@unipi.it)

Dott.ssa Valeria Lenuzza (vale_len@hotmail.com)

Dott.ssa Lisa Rosselli (lisa.rosselli@unipi.it)

Dott. Salvatore Vitale (salvatore.vitale@for.unipi.it)